

Il principio generale di prudenzialità

di Giovanna Lamarca*

Non si rivolgeva di certo all'Enpav il Segretario generale del Ministero del Lavoro parlando di "rendimenti patrimoniali da ruota della fortuna": in mezzo ai giganti della previdenza privatizzata e della finanza spregiudicata non abbiamo mai perso di vista il nostro punto di equilibrio.



La previdenza

- Dai Ministeri vigilanti e dal Parlamento riceviamo riscontri che incoraggiano il nostro Ente e che dicono che è sulla strada giusta.** L'invito a seguire il "principio generale di prudenzialità" che il Ministero del Lavoro ha rivolto a tutte le casse suona per l'Enpav come una ulteriore conferma: sarà per noi un proficuo esercizio quello richiesto dalla circolare emanata il 16 marzo scorso che vuole, entro il **30 novembre 2010**, un bilancio tecnico, con base contabile il consuntivo al 31 dicembre del 2009, redatto su **criteri e parametri prudenziali rispetto alla reale situazione economico finanziaria dell'Ente e compatibili con le sue specificità.**

Nel redigere il bilancio tecnico, si dovrà fare attenzione a che il contingente dei contribuenti evolva in base al tasso di variazione dell'occupazione complessiva e che il reddito medio imponibile evolva, in termini reali, sulla base dello sviluppo della produttività. Questo implica **che il monte redditi cresca con il prodotto interno lordo** o, in alternativa, che il monte redditi dell'Ente resti in quota costante con il Pil.

Si prevede anche che il tasso di redditività del patrimonio **non possa superare il tasso di interesse adottato per il debito pubblico.** Per una migliore comprensione dell'andamento dei costi, la circolare suggerisce inoltre di distinguere i costi diretti di gestione del patrimonio da quelli di funzionamento della Cassa e di **dare separata evidenza ad eventuali prestazioni non pensionistiche erogate**, che rientrano a pieno titolo nell'ambito dei costi istituzionali degli enti di previdenza dei professionisti. Nondimeno, oltre al bilancio tecnico *standard*, basato sui parametri ministeriali, predisporremo anche quello *specifico* **che consideri i parametri propri dell'Enpav**, attenendoci comunque sempre a principi di prudenzialità.

La circolare ministeriale, più che "bacchetta-re", fornisce piuttosto alcuni chiarimenti interpretativi richiesti proprio dalle casse. **Ma, senza nulla togliere, sarà la riforma il nostro vero principio di prudenzialità per la sostenibilità di lungo termine.**

*Direttore Generale Enpav